

---

## **Editoria: Donne Chiesa Mondo, anche in inglese, francese e spagnolo il numero di maggio dedicato alle religiose da sempre in prima linea**

È come di consueto anche in [inglese](#), [francese](#) e [spagnolo](#) il numero di maggio di “Donne Chiesa Mondo”, il mensile de L'Osservatore Romano che compie 10 anni, questo mese dedicato a suore e monache, “donne che consacrano la vita alla fede sono una avanguardia”. “Si battono contro le moderne schiavitù, operano in Paesi al centro di conflitti, si fanno imprenditrici mantenendo una pratica comunitaria e così rivoluzionando il mondo del lavoro. Scrivono libri, esaminano con occhi nuovi i testi biblici, praticano il discernimento ma non temono la ribellione all'ingiustizia, non si spaventano di contrastare i ruoli che vengono loro attribuiti, riconoscono la tradizione ma vogliono il cambiamento. E non esitano a indicare nelle donne una questione da affrontare e sulla quale si è in ritardo, sapendo distinguere fra l'autorità della Chiesa e l'autoritarismo degli uomini”, si legge nell'editoriale. In copertina la celebre immagine di suor Ann Rose Nu Tawng, inginocchiata davanti ai militari invocando pietà per i giovani manifestanti, diffusa su Twitter da @CardinalMaungBo. “Yesterday and today religious women on the front line”, il titolo di copertina dell'edizione inglese. “Hier et aujourd'hui les religieuses en première ligne” e “Ayer y hoy, las religiosas en primera línea”, i titoli, rispettivamente, dell'edizione francese spagnola, quest'ultima realizzata da Vida nova. Tra le “protagoniste” della pubblicazione, suor Eugenia Bonetti, pioniera della lotta anti-tratta; suor Ma?gorzata Borkowska, filosofa e autrice del libro “L'asina di Balaam” nel quale sottolinea, con umorismo pungente, l'arroganza e l'incompetenza di molti sacerdoti che si ostinano a trattare con superiorità, e a volte anche con disprezzo, le suore; Santa Francesca Cabrini, fondatrice dell'omonima congregazione, missionaria e patrona degli emigranti; suor Marcella Catozza, in prima linea fra gli ultimi di Haiti; la domenicana e medico penitenziario, Anne Lécu.

Giovanna Pasqualin Traversa